

Si schianta col paracadute, muore un trentatreenne

Pubblicato: Domenica 11 Aprile 2010

Tragedia nei cieli di Torino. A Cumiana ha perso la vita Dario Marchetti, trentatreenne



Imprenditore di Origgio, **sposato e padre di un bimbo che la prossima settimana compirà 5 anni**. Nel pomeriggio di ieri, sabato 10 aprile, intorno alle 15 Marchetti si è lanciato con il suo paracadute, ma **arrivato a circa 40 metri dal suolo ha compiuto una virata, ha perso il controllo e si è schiantato al suolo**. Ad assistere alla scena i suoi compagni del club **Sky dream center** di Cumiana, in provincia di Torino: Marchetti era un appassionato della disciplina, aveva già fatto più di 250 lanci. Di «tragica casualità» parla Roberto Lomanaco, portavoce della scuola di paracadutismo: «Era una persona educata, un padre di famiglia – spiega ricordando Marchetti -. **Frequentava il club da tempo, era una persona coscienziosa** che ascoltava i consigli e i suggerimenti». Marchetti si è lanciato da una quota di circa 4 mila metri: dai racconti di chi era sul posto sembra andasse tutto bene fino a circa 40 metri da terra, quando Marchetti ha eseguito una brusca virata a sinistra, perdendo fatalmente il controllo del paracadute: **«Deve aver calcolato male le distanze, un'errata valutazione della quota»**, spiegano gli esperti del club piemontese. Per Marchetti, subito soccorso dai sanitari intervenuti sul posto, non c'è stato nulla da fare. Gli amici lo ricorderanno con una manifestazione e una messa.

Se in Piemonte c'è sgomento, a Origgio sono in molti senza parole. Questa mattina, domenica 11 aprile, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede di Aido e Avis, il parroco **don Pierangelo Belloni ha ricordato Dario Marchetti**. Lo conosceva bene, lo ha sposato nel 2003 e ogni tanto sono anche andati a correre insieme. **Senza parole anche il primo cittadino di Origgio, Luca Panzeri**: «Sono un amico di famiglia, conosco molto bene il padre e tramite lui ho potuto avvicinarmi a Dario – spiega con la voce ancora spezzata dal dolore -. Un'autentica disgrazia». Marchetti lavorava con il padre nella ditta di famiglia a Cerro Maggiore: si occupava di gas e metano e spesso girava per l'Italia per lavoro: **«Un ragazzo d'oro, con una bella moglie e d un bimbo piccolo** – continua il sindaco -. Settimana prossima avrebbero dovuto festeggiare il quinto compleanno del bambino, invece c'è stata questa tragedia. La sua passione se l'è portato via: ricordo quando in occasione della festa dello sport atterrò in paese: aveva in progetto di portare il suo club a Origgio per un'esibizione per la festa del paese. Faccio le condoglianze a nome mio personale e di tutta l'amministrazione alla famiglia».

Apriamo i commenti solo ed esclusivamente per chi volesse lasciare un ricordo od esprimere le condoglianze alla famiglia di Dario Marchetti

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it